



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, novembre 2025

Daniele Martinelli è il vincitore del Premio Venezia 2025

**Grande successo per la quarantunesima edizione
del concorso pianistico nazionale
che si è svolto in Fenice dal 17 al 22 novembre**

Si è concluso con successo il Premio Venezia 2025, promosso dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice. Giunto alla sua quarantunesima edizione, quest'anno il prestigioso concorso pianistico nazionale ha visto la partecipazione di oltre trenta candidati, che hanno dovuto affrontare un percorso di prove articolato in diversi momenti: il calendario del concorso ha preso il via infatti nelle giornate di lunedì 17 e martedì 18 novembre, con lo svolgimento delle selezioni a porte chiuse nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, alla sola presenza della Giuria tecnica. La seconda fase, il concerto dei concorrenti, si è tenuta mercoledì 19 novembre sempre nelle Sale Apollinee, alla presenza del pubblico – numerosissimo – e di una Giuria popolare della Fondazione Amici della Fenice in affiancamento a quella tecnica. Doppia Giuria anche per l'esibizione della cinquina dei semifinalisti, che si è svolta venerdì 21 novembre nella Sala Grande di Campo San Fantin. Il gran finale è stato con il concerto dei tre finalisti, che si è tenuto sabato 22 novembre alle ore 17.00: questo evento sarà trasmesso in differita radiofonica da Rai Radio3.

Il vincitore del Premio Venezia 2025, Daniele Martinelli, è un pianista diplomato all'Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti di Bergamo con 110 con lode e menzione. Nella prova finale si è distinto eseguendo il *Rituale da Játékok* vol. IX di György Kurtág e la Sonata in si minore S. 178 di Franz Liszt.

Il Premio Venezia è tra i concorsi pianistici nazionali più prestigiosi, annoverando nel suo albo dei vincitori musicisti divenuti oggi tra i più importanti del panorama attuale, quali Maurizio Baglini, Andrea Bacchetti, Giuseppe Albanese, solo per citarne alcuni. Merito del suo prestigio è, tra l'altro, la qualità e la competenza della sua Giuria tecnica che ogni anno si compone di musicologi ed esecutori di chiara fama: quest'anno in particolare la commissione è stata composta da Leonora Armellini, Massimo Contiero, Michele Gamba, Luca Mosca, Alberto Spano e Lucia Ronchetti.

Grazie al contributo di numerosi sponsor e mecenati, il Premio Venezia si distingue inoltre per la ricchezza dei riconoscimenti economici assegnati alla cinquina dei finalisti e al

LA FENICE

vincitore: il primo classificato e i finalisti ricevono borse di studio e premi in denaro per un ammontare di oltre 100.000 euro. Non solo: tra i motivi per i quali il Premio Venezia è considerato una delle manifestazioni più importanti in Italia, vi è anche il ricchissimo programma di concerti che impegneranno il primo classificato, un programma che assomiglia a vera e propria *tournee* annuale che porterà il pianista a esibirsi in diverse sedi concertistiche italiane e estere: quest'anno sono previste tappe a New York, Bruxelles, Belluno, Padova, Bologna, Mestre, Mogliano, Preganziol, Sacile, Firenze, Riviera del Brenta, Vicenza, Pesaro, Lonigo e Savona e poi ancora Venezia dove il pianista primo classificato tornerà a suonare con l'orchestra del Teatro La Fenice e in assolo in occasione del concerto del 2 giugno 2026 offerto alla cittadinanza per celebrare l'ottantesimo anniversario della Repubblica.